

Le norme contrattuali sopra riportate sono integrate dalla Regolamentazione del Fondo di previdenza dei Dipendenti dei Consorzi Agrari approvate con il contratto del 23 novembre 1957 e modificate con gli accordi del 30 luglio 1958 e 17 aprile 1968, nonché dall'accordo del 27 novembre 1974 che sancisce, tra l'altro, all'articolo 4, la conferma dell'interesse dell'1,50% in più rispetto al tasso ufficiale di sconto e la capitalizzazione degli stessi a fine anno, fermo restando il tasso d'interesse minimo garantito del 5,5% annuo, stabilito fin dal contratto del 1957.

All'articolo 6, si conferma che al dipendente viene effettuata una trattenuta nella misura stabilita dal CCNL che alimenta il cosiddetto conto aziendale.

L'articolo 7 chiarisce che, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro, i conti personale e aziendale con i relativi interessi maturati, decurtato il residuo debito per prestito contratto dal dipendente, sono liquidati al prestatore di lavoro.

Norme specifiche concernenti la concessione di prestiti ai beneficiari del fondo

L'articolo 9 conferma le possibilità di concedere prestiti sui conti individuali (personali e aziendali) in caso di bisogni personali o di famiglia, di malattia, ovvero per l'acquisto o costruzione della casa di abitazione del lavoratore.

Di regola non possono essere concessi ulteriori prestiti prima che siano trascorsi dodici mesi da un prestito precedente.

A tale riguardo deve evidenziarsi che l'articolo 20 del Regolamento per il funzionamento delle casse di previdenza dispone:

“Sul fondo individuale di previdenza (Conto personale e Conto aziendale) potranno essere concessi prestiti nei casi e con le modalità di cui appresso:

- a) per urgenti e documentati bisogni personali o di famiglia: sino al 25% del conto personale e del conto aziendale;*
- b) per malattia di comprovata gravità ed altri motivi di analogo rilievo: sino al 50% degli elementi di cui alla lettera precedente; tale prestito potrà essere concesso anche in casi di malattia di comprovata gravità del coniuge, dei figli e dei genitori del partecipante;*

c) per acquisto o costruzione di immobili per uso abitazione del partecipante, nonché per dar modo al partecipante di far fronte/a pagamenti relativi ad acquisto di alloggio, per uso proprio, già avvenuto, anche senza intervento di prestiti della Cassa: fino alla concorrenza dell'ammontare delle disponibilità del conto personale e del conto aziendale;

d) per costruzione di alloggi tramite cooperative edilizie sovvenzionate dallo Stato o da Enti pubblici e per assegnazione di alloggi INA-Casa, in ambedue i casi per uso abitazione del partecipante: sino alla concorrenza dell'ammontare delle disponibilità del Conto personale e del Conto aziendale; in tali casi può essere concesso un ulteriore prestito per dar modo al partecipante di esercitare la facoltà di riscatto, quando vi siano nuovamente fondi iscritti al suo nome.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d), potrà concedere prestiti ai partecipanti che abbiano esposizione debitoria nei confronti del Consorzio, soltanto se avrà preventivamente avuto dal richiedente l'autorizzazione ad estinguere il debito verso il Consorzio stesso mediante utilizzo di parte della somma concessa.

(...Omissis...)

La misura delle rate verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Cassa in modo che il prestito venga estinto in un periodo di tempo non superiore ai:

- ◆ cinque anni per il caso di cui alla lettera a);
- ◆ dieci anni per il caso di cui alla lettera b);
- ◆ venticinque anni per i casi di cui alle lettere c) e d)''

Infine, l'articolo 10 dispone che al lavoratore sia indicata entro il 31 marzo di ogni anno la consistenza del conto aziendale, del conto personale e del conto anticipazioni.

Estensione del fondo alla generalità dei dipendenti

Riformato il sistema previdenziale con legge 23 ottobre 1992 n. 421, il decreto legislativo 21 aprile 1993 n. 124 ha disposto all'articolo 18, nono comma: "I dipendenti degli enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 assunti successivamente alla data di entrata in

vigore della legge medesima , possono chiedere di essere iscritti al fondo integrativo costituito presso l'ente di appartenenza, con facoltà di riscatto dei periodi pregressi (....) “:

A seguito dei quesiti elevati in data 14 giugno 1993, relativamente ai quali il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in data 7 febbraio 1994, e il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, in data 23 novembre 1994, hanno confermato l'applicabilità all'ENSE della norma del D.Lgs. 124/93 il Consiglio di Amministrazione, con delibera 21/94 del 23 settembre 1994, ha disposto l'estensione del fondo al personale assunto dopo il primo aprile 1978. Pertanto, con delibera 40/95 del 5 maggio 1995, il Consiglio di Amministrazione dell'ENSE ha disposto:

- 1) di iscrivere al fondo integrativo costituito presso l'ENSE alle condizioni in atto per il personale assunto precedentemente al 1° aprile 1978, i dipendenti che ne facciano richiesta con facoltà di riscatto dei periodi pregressi secondo quanto disposto dall'articolo 18, punto 9, del decreto legislativo 21 aprile 1993 n° 124;*
- 2) di attivare, a decorrere dal corrente mese di maggio, trattenute finanziarie del 2,5% dello stipendio lordo a carico dei dipendenti, contabilizzando contestualmente accantonamenti non finanziari a carico dell'ENSE del 5%;*
- 3) di accantonare per il periodo aprile 1993 - aprile 1995 per quanti abbiano avanzato o avanzino richiesta di riscatto, gli importi maturati col criterio di cui al punto 2, da recuperare, per la parte a carico del dipendente, mediante trattenute mensili di un ulteriore 2,5% dello stipendio lordo fino a totale estinzione del debito;*
- 4) di consentire ai dipendenti che ne abbiano avanzato o ne avanzino richiesta di riscattare, dalla data di assunzione e a loro totale carico, gli importi che sarebbero stati accantonati dall'ENSE e da essi stessi, versando il 7,5% degli stipendi lordi ricevuti”.*

A seguito dell'introduzione delle procedure contrattuali nell'impiego pubblico, l'articolo 53 del CCNL del Personale degli Enti ed Istituzioni di ricerca e sperimentazione, stipulato in data 7 ottobre 1996, ha disposto:

“La vigente disciplina dei trattamenti di previdenza integrativi dell’assicurazione generale obbligatoria per l’invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, comunque denominati, riservati al personale degli Enti, resta in vigore fino alla concreta attuazione, nell’ambito del comparto, dei Fondi di previdenza complementare previsti dal Decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le parti si impegnano ad incontrarsi, non appena sarà definito il quadro complessivo di riferimento della disciplina del trattamento di fine rapporto prevista dall’articolo 2, commi 5 e seguenti, della Legge 335/1995, per esaminare le problematiche connesse all’attivazione di forme di previdenza complementare su base volontaria, anche attraverso l’istituzione di appositi fondi così come previsto dall’articolo 4 del D. Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

In sede di attuazione di quanto previsto ai commi 1 e 2 del presente articolo, saranno previste opportune forme di raccordo tra i fondi integrativi di previdenza complementare di cui venga prevista la costituzione, in modo da consentire ai dipendenti iscritti ai predetti fondi integrativi aziendali che ne facciano richiesta, in presenza delle necessarie condizioni tecniche-finanziarie, il passaggio ai nuovi fondi complementari, previo apporto delle relative riserve tecniche accantonate”.

Analoga norma contrattuale è stata stipulata, in data 5 marzo 1998, nel CCNL dell’Area della dirigenza e delle relative specifiche tipologie professionali.

Il successivo CCNL stipulato in data 21 febbraio 2002 espressamente dispone la validità delle norme contrattuali di cui all’articolo 53 del CCNL 7 ottobre 1996 e all’articolo 76 del CCNL 5 marzo 1998.

Inquadramento nelle forme pensionistiche complementari

In esito a specifico quesito dell’ENSE in data 11 agosto 1997, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con nota del 28 novembre 1997, ha richiesto che fosse inviata alla Commissione un’apposita comunicazione secondo le modalità indicate nell’articolo 12 del Decreto del Ministro del Lavoro n. 211/97.

Trasmessa la documentazione richiesta con nota del 18 dicembre 1997, la Commissione di Vigilanza ha attribuito al fondo attivato presso l’ENSE il codice identificativo 16100.

Soppressione dei fondi per la previdenza integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria per i dipendenti degli enti parastatali.

La legge 17 maggio 1999 n. 144, contenente disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 1999, ha disciplinato materie in tema di occupazione, investimenti e previdenza.

A tale ultimo riguardo, ha provveduto al riordino degli enti pubblici di previdenza e assistenza, intervenendo anche con disposizioni in materia di previdenza integrativa degli enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

L'articolo 64 della legge citata, tenendo presente in particolare la situazione dei fondi integrativi esistenti presso gli enti previdenziali, volti ad assicurare una quota aggiuntiva di pensione (di importo uguale alla differenza tra la retribuzione corrisposta in modo continuativo, goduta all'atto della cessazione di servizio, e la pensione erogata dall'INPS) e a garantire il pensionamento anticipato con oneri a carico del fondo, ha determinato la riduzione delle prestazioni a carico di tali fondi, già avviata con la normativa antecedente.

Detto articolo, infatti, stabilisce l'introduzione, con accordo contrattuale, della previdenza complementare conforme al D.Lgs 21 aprile 1993 n. 124 e la soppressione, dal primo ottobre 1999, dei fondi per la previdenza integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria per i dipendenti degli enti parastatali, con contestuale cessazione delle corrispondenti aliquote contributive previste per il funzionamento dei fondi medesimi.

Come emerge dall'esame della norma, il Parlamento ha avuto particolarmente presente, nel legiferare, la situazione dei fondi di natura pensionistica, spesso in situazione critica sotto il profilo finanziario, ignorando i fondi a capitalizzazione che corrispondono il capitale maturato, anziché una rendita, a cessazione del rapporto di lavoro.

Sulla base della norma in argomento, in data 2 giugno 1999, ARAN e Organizzazioni Sindacali hanno siglato un accordo quadro nazionale per l'adeguamento delle norme contrattuali in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare che stabilisce, tra l'altro, che, per gli enti pubblici non economici e per gli enti di ricerca e sperimentazione, la contrattazione di comparto darà attuazione alle norme dell'Accordo quadro, tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 64 della legge 17 maggio 1999.

Esclusione dal novero delle forme pensionistiche complementari

Per effetto della soppressione del Fondo, ai sensi dell'articolo 64 della legge 17 maggio 1999, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha comunicato, in data 26 luglio 2000, di aver ritenuto di non dover dare seguito alla richiesta dell'Ente, precedentemente accolta.

L'orientamento alla liquidazione del fondo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENSE ha analizzato le conseguenze delle innovazioni normative nella seduta del 18 ottobre 1999, constatando che la disciplina introdotta dalla norma per il periodo successivo al primo ottobre 1999 regola i fondi che erogano trattamenti pensionistici, mentre non viene prescritto alcunché per i fondi che erogano prestazioni in unica soluzione, come nel caso del fondo conservato presso l'ENSE.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che non vi fossero ostacoli normativi alla liquidazione, ai dipendenti destinatari del fondo, delle consistenze ivi maturate. Ciò anche in considerazione della circostanza che tale liquidazione era espressamente prevista dall'articolo 46, terzo comma, del DPR 509/79 per i fondi aggiuntivi del trattamento di quiescenza, per i quali fosse cessata la contribuzione.

Nell'assumere tale orientamento, il Consiglio di Amministrazione non ha mancato di osservare che, stante l'esistente rilevante garanzia in titoli di debito pubblico delle risorse del fondo, la gestione ordinaria dell'Ente avrebbe potuto beneficiare della liquidazione, mentre, in assenza di ulteriori contribuzioni da parte dei dipendenti, il mantenimento del fondo potrebbe determinare, oltre all'onere amministrativo di gestione, un tendenziale aggravio per la gestione corrente.

E' stato, pertanto, richiesto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali l'assenso alla liquidazione del fondo allo scopo di rendere esecutivo l'orientamento assunto.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con nota in data 17 febbraio 2000, ha segnalato che la materia in argomento non rientra nell'ambito delle proprie competenze e ha, pertanto, richiesto l'avviso del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

In assenza di valutazioni di sorta da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, previa sollecitazione dell'ENSE, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha ulteriormente richiesto l'avviso di competenza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 31 maggio 2000 e 23 novembre 2000, non ricevendone, fino ad oggi, riscontro.

In data 18 marzo 2002 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2002, ha segnalato, concordando con quanto rappresentato dal Ministero del Tesoro, che lo smobilizzo dei titoli al fine della liquidazione del fondo rimane subordinato alle definitive determinazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali interessato con nota del 17 febbraio 2001.

Malgrado successivi solleciti, nessuna ulteriore comunicazione è pervenuta in merito dagli Organi vigilanti.

Nel silenzio del Ministero, il Consiglio di Amministrazione nominato in applicazione del D.Lgs. 27 ottobre 1999 n. 454, nell'elaborare il Regolamento di organizzazione e funzionamento ha disposto la possibilità a richiesta degli interessati, di liquidare le consistenze maturate dai singoli. Tuttavia, l'assenza di approvazione ministeriale di Statuto e Regolamento impedisce la semplificazione dell'amministrazione del fondo e l'opportunità di una eventuale definitiva liquidazione del medesimo.

Attuale disciplina del rapporto tra ENSE e destinatari del fondo soppresso

In assenza di utili indicazioni in materia, l'Ente a partire dal mese di ottobre 1999, non ha effettuato ulteriori trattenute mensili ai dipendenti destinatari del fondo, né ha contabilizzato a favore del fondo la quota a proprio carico.

Le consistenze maturate al 30 settembre 1999 sono state, quindi, rivalutate dello 0,638104%, pari all'indice di incremento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato dall'ISTAT negli ultimi tre mesi dell'anno 1999. Le consistenze al 31 dicembre 1999 sono, quindi, state rivalutate, nel 2000, nella misura del 2,717391% nel 2001 nella misura del 2,292769% e nel 2002 nella misura del 2,672414% pari all'incremento dei prezzi rilevato dal medesimo Istituto di Statistica.

Nulla essendo stato previsto dalle normative successive, gli Organi di Amministrazione hanno continuato ad erogare prestiti ai destinatari del fondo che, facendone richiesta, ne avessero i requisiti previsti dalla regolamentazione, continuando ad acquisire al bilancio le relative quote di restituzione.

Infine, non è stato trattenuto il contributo di solidarietà pari al 2% sulle prestazioni integrative erogate alla cessazione del rapporto di lavoro, in relazione alla natura non pensionistica di tali prestazioni.

Aspetti Finanziari

Fino alla data del 30 settembre 1999, le risorse acquisite attraverso trattenute mensili al personale, costituivano una fonte di finanziamento per l'ENSE che, allo scopo di preservare la funzione di finanziamento della gestione corrente, aveva ricevuto con note del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 110675 dell'11 aprile 1995 e prot. n. 112204 del 29 novembre 1996 l'autorizzazione ad investire le somme relative all'ammontare del fondo risultante, a quel momento, a carico del personale, prima, e le somme corrispondenti alla rimanente consistenza del conto vincolato presso la Tesoreria Unica, poi.

Infatti, con nota prot. n. 194333 del 5 novembre 1996 del Ragioniere Generale dello Stato, si è convenuto sull'accoglimento della richiesta dell'ENSE di investimento in titoli di debito pubblico in quanto *“trattasi di fattispecie prevista dall'articolo 6 del DM 22/11/85 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui i titoli e i depositi concernenti accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale dipendente dagli enti ed organismi pubblici, previsti e disciplinati da particolari disposizioni, non vanno considerati come disponibilità ai fini dell'applicazione della normativa riguardante il sistema di Tesoreria unica”*.

Dalla data di soppressione, come si è detto, non sono più state effettuate trattenute al personale, né l'Ente ha contribuito ad incrementare le singole consistenze.

Le risorse a garanzia del fondo, possono, pertanto, essere incrementate esclusivamente da rate mensili con cui sono restituiti i prestiti da parte dei dipendenti e dagli interessi maturati sui titoli di debito pubblico.

Gestione contabile nel 2002

La consistenza complessiva del fondo ha conosciuto un lieve incremento di circa l'1,2% passando da 1.560.922,07 euro a 1.579.542,62 euro. Infatti non vi sono state cessazioni dal servizio di personale beneficiario del fondo e la rivalutazione del fondo è risultata inferiore a quella riconducibile all'incremento dell'indice dei prezzi al consumo per effetto della limitazione determinata dai prestiti concessi ai destinatari del fondo. Tali prestiti sono stati concessi nell'anno 2002 per 38.736,71 euro e, quindi, in misura inferiore a quanto corrisposto dai beneficiari a titolo di restituzione di somme ricevute in precedenza, pari a 55.357,50 euro. Per effetto della maggiore entità dei rimborsi rispetto ai prestiti, la consistenza complessiva dei prestiti si è ridotta da 866.269,66 euro a 849.648,87.

Alla riduzione della consistenza complessiva dei prestiti si è, inoltre, accompagnata la riduzione delle risorse investite in titoli di debito pubblico, in quanto (anche allo scopo di rendere di più agevole liquidabilità le relative risorse) si sono parzialmente sostituiti titoli a medio termine (Certificati di credito del Tesoro) con titoli a breve (Buoni ordinari del Tesoro) acquisendo alla gestione ordinaria circa 50.000 euro occorrenti per le esigenze di cassa manifestatesi nel corso dell'esercizio.

Per effetto delle iniziative assunte al 31 dicembre 2002 risulta una lieve incapienza delle risorse finanziarie e non finanziarie destinate alla copertura della consistenza del fondo, pari a 3.546,30 euro, interamente pareggiati all'inizio del 2003 mediante acquisto di Buoni ordinari del Tesoro attraverso risorse rivenienti dalle cedole dei titoli posseduti.

CONTO CONSUNTIVO 2002

Fondo integrativo di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale

RAPPRESENTAZIONE CONTABILE

➤ Consistenza del fondo integrativo di previdenza per la quiescenza del personale

- € 1.579.542,62

Valore nominale dei titoli di debito pubblico in deposito amministrato n. 9255921 al 31 dicembre 2002:

a) BTP 36749 1/2/2006 acquistati in data 14/6/96 e parzialmente venduti (139.000,00 euro) in data 28/10/99

€ 443,12

b) BTP 36768 1/7/2006 acquistati in data 17/10/96 e parzialmente venduti (12.000,00 euro) in data 28/10/99

€ 911,40

c) CCT 36775 1/9/2003 acquistati in data 22/1/97 e parzialmente venduti in data 3/12/99 e 22/12/99 (572.000,00 euro) in data 8/5/2000 (48.000,00 euro) in data 11/5/2000 (146.000,00 euro) in data 30/11/2000 (126.000,00 euro) in data 13/12/2001 (250.000,00 euro)

€ 378.962,92

d) CCT 36773 1/7/2003 acquistati in data 5/3/97 e parzialmente venduti (36.000,00 euro) in data 9/11/99 acquistati in data 4/2/98 acquistati in data 15/1/99

€ 28.556,98

€ 12.911,42

€ 7.000,00

e) CCT 110123 1/3/2004
acquistati in successive quote
e parzialmente venduti (96.000,00 euro)
in data 8/7/2002

€ 455,76

f) CCT 36746 1/2/2003
acquistati in data 11/9/1997
acquistati in data 28/11/1997
acquistati in data 6/8/99

€ 56.810,16

€ 5.164,56

€ 9.000,00

g) BOT 3372320 15/10/2003
acquistati in data 15/10/2002

€ 100.000,00

h) BOT 3400810 15/12/2003
acquistati in data 16/02/2002

€ 126.000,00

Saldo del c/c 12229 Cariplo

€ 131,13

Svalutazione titoli al 31/12/2002

=

Risorse finanziarie del fondo

€ 726.347,45

Consistenza al 31/12/2002 dei prestiti ai
dipendenti sul fondo integrativo di previdenza

€ 849.648,87

**>Investimenti a garanzia del fondo di
previdenza a capitalizzazione per la
quiescenza del personale**

+ € 1.575.996,32

>Passivo del fondo

- € 3.546,30

NOMINATIVO	Consistenza al 31/12/2001	Rivalutazione ISTAT sulla consistenza attiva (2,672414)	A dedurre interessi sulla consistenza passiva	TOTALE	Liquidazioni in occasione della cessazione del rapporto di lavoro	Consistenza complessiva al 31/12/2002	PRESTITI AL PERSONALE			
							Consistenza al 31/12/01	Prestiti erogati successivamente al 31/12/01	Rimborsi prestiti riscossi successivamente al 31/12/01	Consistenza al 31/12/02
Merisio	1.217,16	32,53	0,00	1.249,69		1.249,69	-	-	-	-
Bianchi	23.048,01	615,94	0,00	23.663,95		23.663,95	-	-	-	-
Vaghi	60.349,91	1.612,80	1.148,82	60.813,89		60.813,89	43.867,51	-	1.910,52	41.956,99
Mervini	8.536,30	228,13	171,91	8.592,52		8.592,52	6.564,61	-	285,96	6.278,65
Rossi	7.782,81	207,99	143,98	7.846,82		7.846,82	5.603,84	-	468,48	5.135,36
Stellari	9.615,25	256,96	195,70	9.676,51		9.676,51	7.472,74	-	325,44	7.147,30
Frattini	100.743,62	2.692,29	1.663,72	101.772,19		101.772,19	51.361,00	23.662,03	4.551,21	70.471,82
Impallomeni	4.318,95	115,42	87,98	4.346,39		4.346,39	3.359,51	-	146,28	3.213,23
Pezzetti	10.826,75	289,34	0,00	11.116,09		11.116,09	-	-	-	-
Di Monte	20.375,94	544,53	372,36	20.548,11		20.548,11	14.246,24	-	679,68	13.566,56
Villa	10.627,76	284,02	236,04	10.675,74		10.675,74	8.596,94	1.000,00	598,74	8.998,20
Bertoni	8.706,22	232,67	152,05	8.786,84		8.786,84	5.974,71	-	619,80	5.354,91
Sanna	10.619,85	283,81	229,99	10.673,67		10.673,67	7.127,10	1.956,48	352,74	8.730,84
Angelini	7.521,68	201,01	154,93	7.567,76		7.567,76	5.916,29	-	257,64	5.658,65
Zanacca	7.772,36	207,71	169,75	7.810,32		7.810,32	6.032,67	753,00	266,30	6.519,37
Sanvito	8.219,47	219,66	0,00	8.439,13		8.439,13	-	-	-	-
Codispoti	8.087,85	216,14	163,52	8.140,47		8.140,47	6.241,98	-	267,48	5.974,50
Andreani	6.817,79	182,20	128,00	6.871,99		6.871,99	4.968,90	-	383,40	4.585,50
Gallotta	3.884,29	103,80	79,45	3.908,64		3.908,64	3.033,39	-	129,96	2.903,43
Cecere	1.549,41	41,41	0,00	1.590,82		1.590,82	-	-	-	-
Bonfanti	137.979,07	3.687,37	1.459,90	140.206,54		140.206,54	52.440,24	7.750,00	5.404,58	54.785,66
Tamborini	16.682,17	445,82	317,97	16.810,02		16.810,02	12.141,24	-	528,84	11.612,40
Golinelli	11.477,01	306,71	219,38	11.564,34		11.564,34	8.376,99	-	364,80	8.012,19
Franchini	8.549,05	228,47	149,08	8.628,44		8.628,44	5.691,97	-	247,92	5.444,05
Groni	3.303,23	88,28	37,26	3.354,25		3.354,25	1.422,99	-	61,92	1.361,07
Conte	8.053,33	215,22	159,39	8.109,16		8.109,16	6.087,03	-	265,20	5.821,83
Grassi	86.203,66	2.303,72	0,00	88.507,38		88.507,38	-	-	-	-
Pelazza	14.514,07	387,88	0,00	14.901,95		14.901,95	-	-	-	-
Cazzola	16.653,46	445,05	308,33	16.790,18		16.790,18	11.824,78	-	624,00	11.200,78
Sommovigo	16.510,34	441,22	313,37	16.638,19		16.638,19	11.965,30	-	520,20	11.445,10
Bravi	16.564,99	442,69	313,29	16.694,39		16.694,39	11.963,28	-	521,52	11.441,76
Cecoli	35.559,86	950,31	726,50	35.783,67		35.783,67	25.132,50	3.615,20	2.153,93	26.593,77
Mezzini	55.976,16	1.495,91	1.051,16	56.420,91		56.420,91	40.542,92	-	2.626,32	37.916,60
Serafini	32.865,68	878,31	532,91	33.211,08		33.211,08	20.311,83	-	926,16	19.385,67
Stalli	8.580,62	229,31	172,76	8.637,17		8.637,17	6.597,02	-	287,52	6.309,50
Lenzi	8.041,70	214,91	169,64	8.086,97		8.086,97	6.473,37	-	272,52	6.200,85
Frusciante	9.375,87	250,56	187,89	9.438,54		9.438,54	7.154,66	-	311,64	6.843,02
Cestaro	68.861,65	1.840,27	1.229,72	69.472,20		69.472,20	47.384,33	-	2.972,16	44.412,17
Rigo	9.331,45	249,37	187,00	9.393,82		9.393,82	7.140,56	-	311,04	6.829,52

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NOMINATIVO	Consistenza al 31/12/2001	Rivalutazione ISTAT sulla consistenza attiva (2,672414)	A dedurre interessi sulla consistenza passiva	TOTALE	Liquidazioni in occasione della cessazione del rapporto di lavoro	Consistenza complessiva al 31/12/2002	PRESTITI AL PERSONALE			
							Consistenza al 31/12/01	Prestiti erogati successivamente al 31/12/01	Rimborsi prestiti riscossi successivamente al 31/12/01	Consistenza al 31/12/02
Giolo	14.581,66	389,68	271,58	14.699,76		14.699,76	10.402,50	-	521,16	9.881,34
Baldin	8.536,71	228,14	171,30	8.593,55		8.593,55	6.541,07	-	284,88	6.256,19
Ledro	5.576,97	149,04	113,32	5.612,69		5.612,69	4.326,46	-	188,40	4.138,06
Gelmini	5.940,14	158,75	120,56	5.978,33		5.978,33	4.604,08	-	200,52	4.403,56
Ballstreri	43.952,90	1.174,60	794,53	44.332,97		44.332,97	31.202,77		3.195,48	28.007,29
Blanchi	58.927,40	1.574,78	1.084,02	59.418,16		59.418,16	42.164,06	-	3.476,76	38.687,30
La Manna	49.437,91	1.321,19	935,38	49.823,72		49.823,72	35.905,81	-	1.962,96	33.942,85
Villani	9.112,82	243,53	196,42	9.159,93		9.159,93	7.512,10		352,08	7.160,02
Di Benedetto	8.180,55	218,08	165,92	8.212,71		8.212,71	6.333,72		271,44	6.062,28
Cerrato	14.561,00	389,13	0,00	14.950,13		14.950,13	-	-	-	-
De Angelis	2.676,96	71,54	0,00	2.748,50		2.748,50	-	-	-	-
Vaccarella	2.729,46	72,94	65,05	2.737,35		2.737,35	2.476,68		92,28	2.384,40
Bongiovanni	71.207,17	1.902,95	339,30	72.770,82		72.770,82	13.384,50	-	1.493,64	11.890,86
Lo Presti	10.809,79	288,88	136,88	10.961,79		10.961,79	5.226,54	-	227,28	4.999,26
Battaglia	5.074,39	135,61	103,30	5.106,70		5.106,70	3.944,35	-	171,48	3.772,87
Calandra	2.762,64	73,83	56,51	2.779,96		2.779,96	2.157,63	-	93,84	2.063,79
Zecchinelli	16.962,59	453,31	303,90	17.112,00		17.112,00	11.607,79	-	506,16	11.101,63
Ferrari	16.032,23	428,45	51,18	16.409,50		16.409,50	2.267,99	-	765,96	1.502,03
Leandri	71.560,69	1.912,40	1.150,20	72.322,89		72.322,89	44.624,74	-	3.443,04	41.181,70
Orsini	65.315,03	1.745,49	1.215,50	65.845,02		65.845,02	46.558,11	-	2.333,04	44.225,07
Barbleri	80.196,03	2.143,17	1.050,44	81.288,76		81.288,76	40.474,10	-	2.536,44	37.937,66
Resplighi	55.198,29	1.475,13	1.046,34	55.627,08		55.627,08	39.992,27	-	1.821,24	38.171,03
Mallozza E.	8.343,89	222,98	168,87	8.398,00		8.398,00	6.446,97		277,80	6.169,17
Riva	8.139,33	217,52	149,08	8.207,77		8.207,77	5.691,97	-	247,92	5.444,05
Mazzola	9.002,65	240,59	176,05	9.067,19		9.067,19	6.720,95		289,56	6.431,39
Spelta	8.702,66	232,57	174,43	8.760,80		8.760,80	6.658,96		286,92	6.372,04
Amato	8.138,88	217,50	149,08	8.207,30		8.207,30	5.691,97	-	247,92	5.444,05
Delogu	13.576,58	362,82	270,90	13.668,50		13.668,50	10.333,13		425,40	9.907,73
TOTALE	1.560.922,07	41.714,34	23.093,79	1.579.542,62		1.579.542,62	866.269,66	38.736,71	55.357,50	849.648,87

Cap. 159.00/02 Cap. 20.00/02

FONDO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE:
SVILUPPO DELLE QUOTE CONTO PERSONALE RELATIVE AL
PERSONALE IN SERVIZIO NEL 2002

NOMINATIVO	ANNO 1958/75	ANNO 1976	ANNO 1977	ANNO 1978	ANNO 1979	ANNO 1980	ANNO 1981	ANNO 1982	ANNO 1983	ANNO 1984	ANNO 1985	ANNO 1986	ANNO 1987	ANNO 1988	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994	ANNO 1995	ANNO 1996	ANNO 1997	ANNO 1998	ANNO 1999	TOTALE
MERISIO																									737.600	737.600
BIANCHI P.G.																					2.345.592	3.431.376	2.221.381	2.417.367	1.438.469	11.854.185
VAGHI M.			12.633	121.882	174.796	232.676	258.710	296.124	364.194	420.593	480.106	486.581	585.225	648.978	658.592	557.180	935.955	974.807	767.566	769.578	770.523	793.623	635.977	655.385	533.255	12.134.939
MERVINI M.																					903.458	1.358.026	910.824	817.038	586.584	4.575.930
ROSSI F.																					845.514	1.259.498	920.351	697.467	420.471	4.143.301
STELLARIA																					845.514	1.009.144	1.293.710	1.237.696	895.158	5.281.222
IMPALLOMENI C.																						475.424	705.849	754.949	540.657	2.476.879
FRATTINI L.	8.663	114.254	140.325	158.848	215.900	316.372	328.382	367.951	446.085	630.208	725.074	749.907	861.750	1.166.282	1.248.860	1.330.479	1.973.397	1.715.609	1.730.466	1.808.925	1.846.222	1.921.522	1.927.068	2.667.954	1.565.793	25.966.296
PEZZETTI S.																					1.097.588	1.652.714	1.067.126	1.014.793	736.704	5.568.925
DI MONTE A.																					1.630.242	2.414.302	2.440.750	3.119.149	1.538.430	11.142.873
VILLA C.																					1.199.670	1.810.388	1.165.660	1.149.691	847.539	6.172.948
BERTONI E.																					1.780.413	697.486	779.011	835.511	599.364	4.691.785
SARNA C.																					2.077.013	834.000	934.720	1.023.256	742.563	5.611.552
ANGELINI G.																					824.202	1.226.714	859.223	702.183	399.834	4.012.156
ZANACCA V.																					808.746	1.221.956	886.510	729.378	521.829	4.168.419
SANVITO P.																					824.616	1.227.312	893.337	732.056	548.235	4.225.556
CODISPOTI A.																					862.454	1.260.460	748.916	805.416	629.066	4.306.312
ANDREANI L.																					830.568	865.805	693.825	740.025	529.200	3.659.423
GALLOTTA M.																						119.269	748.916	805.416	578.538	2.252.139
CECERER																									924.212	924.212
BONFANTI L.	680.309	133.586	165.219	180.116	273.345	400.904	398.074	430.084	478.260	686.634	736.368	788.756	973.250	1.217.918	1.297.815	1.315.312	1.939.257	1.636.635	1.663.786	1.698.118	1.719.263	1.746.906	1.770.600	2.645.649	1.437.291	26.413.455
TAMBORINI L.																					1.770.840	2.557.880	1.674.979	1.835.475	1.094.283	8.933.457
FRANCHINI M.																					926.982	1.232.680	924.229	828.062	659.738	4.571.691
GRIONI I.																									1.971.430	
CONTE G.																					845.514	1.259.498	920.353	754.949	589.332	4.369.646
GRASSI G.	146.806	102.808	127.877	147.272	202.466	282.570	304.940	332.924	385.727	477.545	526.160	532.320	619.425	708.164	758.187	886.527	1.103.310	1.136.884	860.477	872.460	923.911	985.664	1.099.789	1.196.825	865.755	15.586.793
PELAZZA N.																					1.246.666	2.269.014	1.466.555	1.586.914	936.675	7.505.824
CAZZOLA V.																					1.770.840	2.557.880	1.674.979	1.835.475	1.063.512	8.902.686
SOMMOVIGO A.																					1.695.618	2.600.870	1.576.883	1.868.493	1.102.175	8.845.039
BRAVI R.																					1.770.840	2.557.880	1.674.979	1.786.118	1.063.512	8.853.329
CECOLI G.	350.153	100.307	129.137	145.232	200.929	274.666	298.212	330.746	386.962	483.427	542.862	559.848	645.325	722.412	705.879	798.594	1.124.237	1.165.622	881.550	883.682	884.702	910.402	1.010.302	1.085.502	779.886	15.400.576
MEZZINI F.	206.992	93.838	122.148	141.099	194.869	257.556	279.677	318.108	386.160	435.363	504.375	510.277	612.900	686.862	750.385	846.943	1.087.037	1.137.840	869.850	871.982	873.002	898.702	998.602	1.073.802	771.786	14.930.155
SERAFINI L.	34.297	82.771	19.189	107.127	178.911	236.298	265.281	303.674	364.684	437.158	475.861	478.069	551.275	604.228	615.406	740.392	986.944	1.088.321	787.066	789.078	794.979	822.327	912.902	977.352	700.686	13.354.326
STALLI C.																					902.086	1.357.064	909.757	829.885	601.245	4.680.037
LENZI S.																					845.514	1.259.498	878.475	768.285	555.660	4.307.432
VACCARELLA M.																							137.904	883.024	635.382	1.656.310

FONDO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE:
SVILUPPO DELLE QUOTE CONTO PERSONALE RELATIVE AL
PERSONALE IN SERVIZIO NEL 2002

NOMINATIVO	ANNO 1918/75	ANNO 1976	ANNO 1977	ANNO 1978	ANNO 1979	ANNO 1980	ANNO 1981	ANNO 1982	ANNO 1983	ANNO 1984	ANNO 1985	ANNO 1986	ANNO 1987	ANNO 1988	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994	ANNO 1995	ANNO 1996	ANNO 1997	ANNO 1998	ANNO 1999	TOTALE
CISTARO O.	304.264	117.015	144.440	164.933	221.619	294.577	313.877	347.549	408.227	518.140	555.249	568.232	675.900	717.324	812.533	952.331	1.315.498	1.279.315	974.461	976.857	978.042	1.007.842	1.121.957	1.219.003	881.109	16.870.304
RIGO R.																					1.004.634	1.497.338	1.021.866	903.694	561.443	4.988.975
GOLINELLI F.																					885.420	1.278.940	1.318.608	1.779.957	1.063.512	6.326.447
GIOLO M.																					1.551.150	2.254.782	1.497.469	1.572.772	919.170	7.795.343
BALDIN C.																					976.014	1.455.998	591.529	896.360	650.385	4.570.286
LEDRO B.																					422.757	629.749	705.849	768.285	555.660	3.082.300
GELMINI L.																					610.649	629.749	705.849	754.949	540.657	3.241.853
BALISTRERI V.	214.623	110.841	139.759	157.658	217.161	294.665	309.603	345.749	397.427	497.399	538.704	559.946	632.425	716.763	807.166	955.214	1.249.992	1.279.374	947.902	963.782	964.964	994.764	1.108.889	1.205.925	872.055	16.492.750
BIANCHI M.	207.321	110.644	138.690	158.115	215.963	293.983	309.603	343.949	397.427	525.706	558.917	571.888	637.250	741.395	798.980	943.758	1.279.073	1.319.725	956.976	972.856	974.038	1.003.838	1.117.963	1.254.991	923.328	16.756.377
LA MANNA A.		24.284	103.370	123.652	180.252	240.287	262.068	306.449	362.327	424.160	501.995	508.069	620.825	681.371	789.324	897.973	1.122.598	1.211.704	841.835	843.975	845.000	873.984	834.473	612.125	527.598	13.741.898
VILLANI A.																					919.782	1.369.674	996.782	822.862	641.144	4.750.444
DI BENEDETTO C.																					751.568	1.259.498	1.014.297	754.949	574.329	4.354.641
FRUSCIANTE E.																					976.014	1.455.998	1.064.698	883.024	692.950	5.072.684
CERRATO D.																					1.465.676	2.162.296	1.414.432	1.552.516	897.273	7.492.193
DE ANGELIS B.																							171.931	754.949	624.857	1.551.737
BONGIOVANNI L.	504.458	122.306	152.586	168.940	261.210	382.602	379.815	380.770	416.327	508.198	570.914	557.834	665.225	747.223	789.062	932.461	1.285.198	1.276.184	979.817	982.205	983.385	1.013.185	1.127.310	1.224.346	884.808	17.296.169
LO PRESTI M.																					2.077.013	834.000	934.720	1.033.256	742.563	5.611.552
BATTAGLIA V.																					187.892	629.749	705.849	768.285	555.660	2.847.435
CALANDRA G.																							356.674	754.949	540.657	1.652.280
ZECCHINELLI R.																					1.770.840	2.557.880	1.674.979	1.959.851	1.315.959	9.279.509
FERRARI F.																					1.565.382	2.339.182	1.602.590	1.819.060	1.037.157	8.363.371
LEANDRI M.	518.005	127.673	157.319	173.862	257.397	384.261	388.162	383.433	420.827	491.819	557.768	555.517	646.900	736.157	782.382	926.147	1.278.909	1.281.373	975.800	978.196	979.381	1.009.181	1.123.306	1.207.006	867.033	17.207.814
ORSINI C.	295.206	101.627	128.795	147.171	203.060	281.848	297.369	331.349	385.727	465.482	470.426	372.948	579.475	674.937	702.375	816.656	1.098.593	1.138.048	880.250	882.382	883.402	909.102	1.009.002	1.087.536	783.987	14.926.747
BARBIERI G.	295.644	99.773	128.651	141.209	193.175	193.013	278.556	312.235	383.589	356.777	431.036	512.451	569.900	685.312	708.795	825.959	1.095.272	1.148.401	876.350	878.482	879.502	905.202	958.104	1.080.302	616.875	14.584.565
RESPIGHI G.	198.645	94.961	123.601	140.472	197.057	265.213	198.428	307.646	385.119	432.901	509.148	508.170	598.300	677.094	691.509	808.433	1.105.250	1.135.229	861.198	871.548	872.573	898.273	998.173	1.083.369	781.485	14.743.795
MALLOZZA E.																					910.930	1.345.561	764.412	820.912	589.266	4.431.081
RIVA F.																					845.514	1.474.000	705.849	754.949	540.657	4.320.969
MAZZOLA P.																					1.911.494	741.519	832.094	780.998	402.966	4.669.071
SPELTA R.																					895.626	1.334.782	975.611	805.416	629.066	4.640.501
AMATO T.																					845.514	1.259.498	920.351	768.285	555.660	4.349.308
DE LOGU C.																					1.465.676	1.882.434	1.336.785	1.540.668	897.273	7.122.836
	3.975.380	1.536.688	1.935.759	2.377.638	3.388.110	4.631.491	4.870.557	5.438.740	6.369.069	7.791.510	8.684.963	8.820.813	10.475.350	12.132.620	12.917.250	14.534.359	19.980.520	19.925.071	15.855.350	16.044.106	66.863.924	83.603.282	68.176.853	75.223.849	51.690.641	527.243.873

Copia conforme all'originale

Ente Nazionale della Sananti Flotta
IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe Morisio)

PAGINA BIANCA